

## **Percorso partecipativo**

### **“I like BUDRIObyBIKE! Percorsi alla scoperta del territorio”**

#### **PREMESSA**

Il Comune di Budrio, nell'ambito del Bando 2014 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione, ai sensi della L. R. 3/2010 (DGR 1294/2013), ha presentato una proposta di percorso partecipativo rivolto alla comunità locale, per **l'individuazione e la messa a rete di percorsi ciclabili nella campagna budriese a partire dai due poli di interscambio rappresentati dalle fermate SFM di Budrio e di Mezzolara** ed in connessione con la più ampia rete dei percorsi ciclabili della Provincia di Bologna. Tale progetto, seppure non finanziato, ha ottenuto la certificazione di qualità da parte del Tecnico di garanzia. Affinché l'Amministrazione comunale possa concretizzare il percorso anche in assenza del finanziamento regionale, la proposta in oggetto si propone di contenere al massimo i costi per la sua realizzazione, pur conservandone i fondamentali elementi di qualità.

#### **SOGGETTI ADERENTI**

**Partner del progetto:** TPER, Orizzonti di Pianura, Associazione E.C.O. , Associazione “I mulini a vento”, Associazione Pro-loco di Budrio, Associazione Pro-loco di Mezzolara

**Soggetti firmatari dell'accordo formale:** Consorzio della Bonifica Renana, Associazione di categoria Coldiretti, Associazione di categoria CIA, Associazione di categoria Confagricoltura, Associazione di categoria UIMEC

**Soggetti aderenti con manifestazione di interesse:** Provincia di Bologna, Unione Terre di Pianura, Comune di Baricella, Comune di Granarolo dell'Emilia, Comune di Minerbio.

#### **OGGETTO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO**

Il progetto intende attivare un percorso di partecipazione con la comunità locale sul tema della mobilità dolce e, più in particolare, sull'individuazione di **percorsi ciclabili di interesse turistico e culturale** nella campagna budriese, da valorizzare ed inserire nella più vasta rete del territorio metropolitano bolognese, promuovendone altresì la fruizione attraverso canali di **intermodalità treno-bicicletta**, con particolare riferimento ai poli di interscambio rappresentati dalle stazioni SFM di Budrio e di Mezzolara. Con questo percorso l'Amministrazione intende sviluppare e rafforzare le azioni di valorizzazione del territorio già in corso, con particolare riferimento alla **mobilità sostenibile**, alla **conoscenza del territorio** – soprattutto quello agricolo, che connota fortemente il Comune di Budrio, alla **identità culturale** e al miglioramento delle competenze sociali, in modo da promuovere e sviluppare una vera “cittadinanza attiva”.

**Il progetto si collega a pieno titolo con le politiche e gli strumenti di programmazione regionali volti a favorire la mobilità ciclabile** ed in particolare alla D.G.R. n. 1157/2014 (Relazione Tecnica “Rete previsionale delle ciclovie regionali”), che riconosce i seguenti fattori quali prioritari per la promozione del cicloturismo: rete di percorsi cicloturistici adeguati, riconoscibili e valutabili; significativo ambiente naturale e culturale locale; rete di imprese per l'offerta di servizi ad hoc.

Con l'obiettivo di valorizzare e trarre pieno giovamento dal paesaggio rurale, attraverso il percorso partecipativo si intende individuare, con le associazioni locali ed i cittadini interessati, un insieme di **itinerari ciclistici nella campagna budriese** (a partire dalle stazioni SFM), utilizzando la rete esistente di cavedagne, strade vicinali o strade comunali poco frequentate. Il progetto prevede un'analisi del territorio rurale tramite il supporto di conoscenze e competenze degli abitanti, per individuare le **soluzioni maggiormente rispondenti ai requisiti di sostenibilità**. Pertanto, con il supporto dei tecnici comunali verranno evidenziate e prese in considerazione, in primo luogo, le ipotesi di utilizzo dei collegamenti “naturali” esistenti (ad es. il Canale di Budrio), con soluzioni che minimizzino i costi ed i tempi, evitando onerosi e lunghi processi di esproprio.



**Stralcio della cartografia “Rete ciclabile regionale” di cui alla D.G.R. n. 1157/2014**

L'Amministrazione comunale ha coinvolto nel progetto, attraverso la sottoscrizione dell'Accordo formale prot. 17142/2014, il **Consorzio della Bonifica Renana**, l'ente che possiede la mappatura della rete idrica e dei numerosi canali che caratterizzano il territorio budriese. Il Consorzio può svolgere una funzione di arricchimento dei contenuti, partecipando all'illustrazione del territorio attraversato dai potenziali percorsi ciclabili e, con il proprio “sapere” (conoscenza storica e competenza tecnica), può garantire il rispetto degli elementi di sicurezza ed essere un “testimone” per la definizione degli elementi descrittivi dei percorsi ciclabili.

Sempre allo scopo di individuare soluzioni fattibili e condivise, l'Amministrazione, tramite le **Associazioni di categoria degli agricoltori**, firmatarie anch'esse del suddetto Accordo formale, si impegna ad informare e coinvolgere gli agricoltori e gli eventuali proprietari interessati (direttamente o indirettamente) dal progetto, in modo da ottenere il massimo della collaborazione ed innescare anche meccanismi virtuosi che incentivino l'uso dei percorsi (vendita locale dei prodotti agricoli, punti di ristoro, ecc.).

Tra i partner di progetto, inoltre, l'**Associazione E.C.O.** – Ecologia, Comunicazione, Organizzazione, che fa parte della “Consulta della Bicicletta di Bologna e Provincia”, mette a disposizione del progetto le proprie conoscenze del territorio per la mappatura dei percorsi a livello comunale e assicura il necessario coordinamento a livello sovracomunale grazie alla collaborazione con altre associazioni aderenti alla Consulta provinciale. Una funzione di conoscenza del territorio e di coinvolgimento degli abitanti viene svolta anche da un altro partner, l'**Associazione culturale e ricreativa “I mulini a vento”**.

Gli itinerari individuati attraverso il percorso partecipativo saranno segnalati con apposita cartellonistica informativa e pubblicizzati con depliant e sulle pagine web istituzionali, dove verranno descritti anche mediante mappe digitali e fotografie. Grazie alla partnership con **Orizzonti di Pianura**, i percorsi potranno essere inseriti nel più ampio circuito di valorizzazione informativa e di marketing del territorio della pianura bolognese (culturale, storico, eno-gastronomico, ricreativo, ecc.). Sempre per mantenere un forte collegamento con le peculiarità e le attrattive del territorio, in particolare rispetto al calendario dell'offerta culturale e ricreativa locale, sono partner di progetto anche le **Associazioni Pro loco** “Lo dolce piano” di Budrio e Pro Loco di Mezzolara.

Il progetto, che si inserisce in una fase iniziale del processo decisionale, si integra pienamente con le strategie del programma di mandato dell'Amministrazione comunale di Budrio, che intende dare attuazione

a un piano per la mobilità sostenibile, con una maggiore attenzione alla mobilità più debole, ciclabile e pedonale, a partire dalla costruzione di piste ciclabili e dalla regolamentazione della circolazione nel centro storico e nel resto del capoluogo.

## **INQUADRAMENTO**

### **Il territorio**

Il Comune di Budrio si estende su un territorio di 120,14 Km<sup>2</sup> e accoglie 18.354 abitanti (al 31/12/2013), con una densità di circa 150 abitanti per Km<sup>2</sup>. E' un comune della seconda cintura metropolitana di Bologna che confina a nord con il comune di Molinella, ad est con il comune di Medicina, a sud-ovest con il comune di Castenaso, a ovest con il comune di Granarolo, a sud con il comune di Ozzano, a nord-ovest con i comuni di Baricella e Minerbio. E' attraversato dalle strade provinciali "San Vitale" e "Trasversale di Pianura" e servito dalla linea SFM Bologna-Portomaggiore, di proprietà della Regione Emilia-Romagna, gestita da FER e con servizio effettuato da Tper. La linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, voluta dalla Provincia di Bologna e gestita dalla Società Veneta, venne inaugurata nel 1887 e rappresentò un'opera impegnativa sia finanziariamente che costruttivamente. Oggi la linea, elettrificata e a binario unico, vede circa 8.000 spostamenti giornalieri.

Il territorio del Comune di Budrio, di origine alluvionale, in parte di antica strutturazione ed in parte di recente bonifica, è attraversato dal fiume Idice e da un'antica rete di canali e fossi. La vocazione naturale di questo territorio, sin dai tempi più remoti, è quella del terreno boschivo, popolato da una grande varietà faunistica. I paesaggi vallivi sono leggibili nelle aree riconosciute come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) nei territori di Mezzolara e Dugliolo, a nord del capoluogo.

In età antica, la zona è stata segnata dall'arrivo dei Romani, che attuarono il programma agricolo della cosiddetta *centuriazione*, gettando le basi per quella caratteristica tipologia di appoderamento agrario a maglie ortogonali scandite da filari di vigna maritata detti *piantate*, i cui elementi costitutivi sono ancora oggi facilmente leggibili nel territorio tra la via Emilia e il capoluogo di Budrio.

La produzione agricola per secoli ha costituito il volano economico di Budrio. Dal XV alla prima metà del XX secolo Budrio divenne famoso soprattutto per la coltivazione della canapa, da cui si otteneva una fibra di grande qualità, destinata all'industria tessile. La coltivazione della canapa permise, sin dalla sua introduzione, la rotazione continua delle colture, mentre la necessità di operare la prima trasformazione arricchirono il territorio di numerosi maceri. Tali attività sono documentate nell'ambito del circuito didattico-museale di Budrio presso il "Torrione della canapa".

La frazione di Bagnarola costituisce uno dei più alti esempi di equilibrio tra diversi periodi storici nella sovrapposizione delle ville di campagna di periodo rinascimentale e barocco sulla centuriazione stessa, completate dai particolari giardini-campagna alla bolognese.

Nell'ultimo secolo il territorio ha subito una profonda trasformazione, sia ambientale che agricola. Il completamento della grande bonifica a nord, i nuovi sistemi di drenaggio idrico, l'introduzione di nuove colture ed, infine, la meccanizzazione dei lavori agricoli hanno modificato il paesaggio agrario originario: l'accorpamento degli antichi campi ha determinato l'eliminazione di innumerevoli fossi, delle tipiche piantate, degli antichi filari, delle alte siepi.

### **Il contesto socio-economico**

Budrio è un paese che cura e mantiene vivo un rapporto intenso con le proprie tradizioni, pur essendo caratterizzato anche da un inconfutabile dinamismo economico e sociale: paese dell'ocarina (il flauto di terracotta inventato qui 150 anni fa dal musicista Giuseppe Donati) e dei cultori della lingua dialettale, è anche una realtà caratterizzata da strutture all'avanguardia nella ricerca tecnologica come il Centro protesico dell'INAIL, noto a livello internazionale, che ospita il progetto "Starter", un laboratorio di ricerca e trasferimento delle più recenti conoscenze nel campo della riabilitazione e della protesica.

L'imprenditoria locale è attiva e qualificata, con una significativa presenza di produzioni agricole specializzate e di qualità (ad esempio la patata dop), con punte estremamente valide nel settore della

meccanica e del commercio. Sul territorio insistono circa 1.800 unità locali di impresa, uno standard in linea con quello della regione Emilia-Romagna, che vede la presenza di una impresa ogni 9/10 abitanti.

Dal 2002 ad oggi i residenti sono cresciuti di oltre il 18%. Le famiglie sono 8.006, ed il numero medio dei componenti è pari a 2,27 unità. I nuclei di un solo componente costituiscono oltre il 33% del totale delle famiglie residenti, mentre la popolazione straniera costituisce l'8,7% del totale dei residenti.

### Budrio capoluogo

Il capoluogo dista da Bologna 18 km ed è caratterizzato da un centro storico medioevale ben conservato, con portici che ne collegano le piazze e le principali vie, ricco di testimonianze storiche di eccellenza e di contenitori culturali, dedicati anche alle arti contemporanee.

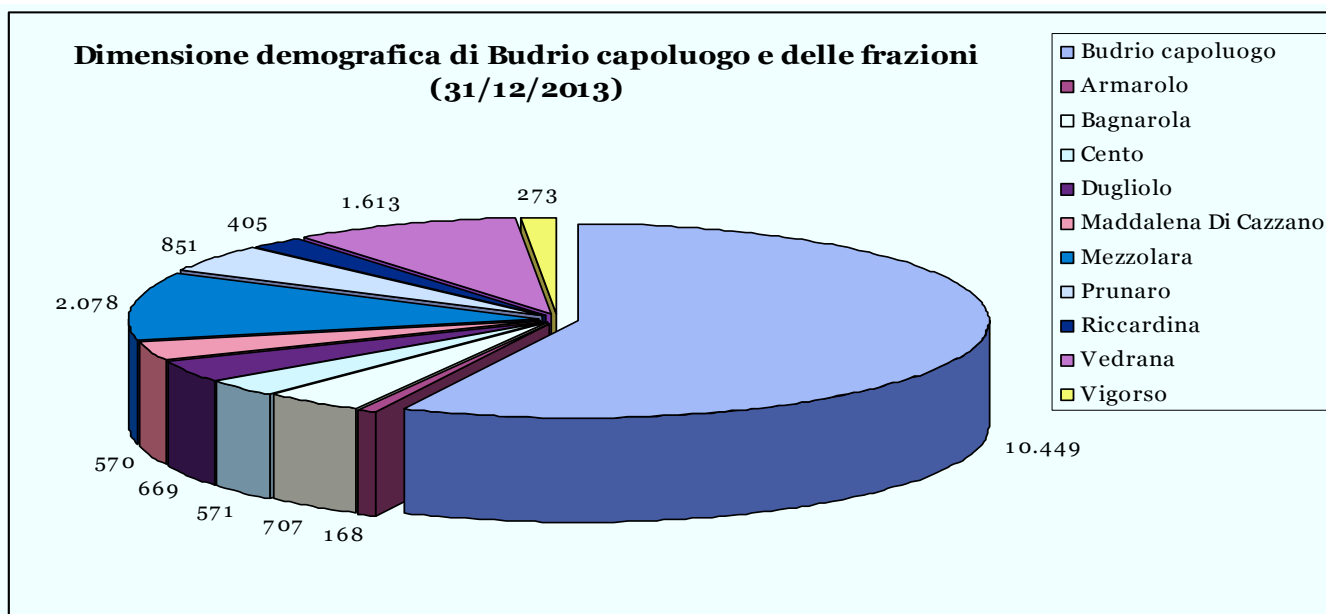
Budrio si connota anche per l'offerta di una serie rilevante di servizi su scala sovracomunale. Tra questi l'ospedale rappresenta l'aspetto più rilevante, seguito da un'importante rete di strutture scolastiche (dalla scuola per l'infanzia alle superiori), impianti sportivi di vario genere e da un teatro consorziale con una programmazione molto vivace e di interesse per spettatori provenienti dall'intero bacino bolognese.

Nel centro storico sono attivi e funzionanti ben tre Musei (quello Civico Archeologico, dell'Ocarina e strumenti di terracotta e dei Burattini) ed una ricca Pinacoteca, che ospita opere che vanno dal tardo medioevo al Settecento, prevalentemente emiliano-romagnole.

La presenza di molti servizi rende la località popolata e vitale, soprattutto durante manifestazioni e iniziative quali: Primavera, Agribù, Festival Internazionale dell'Ocarina, Festival delle Mani Parlanti, Una notte ai musei, Concorso internazionale di arte lirica, ecc.

### Le frazioni

A Budrio sono presenti numerose frazioni (vedi grafico) con una forte identità.



La frazione più abitata è **Mezzolara**, che presenta le caratteristiche di un piccolo comune, con un centro storico ben strutturato e numerosi servizi, quali la scuola materna ed elementare, l'ufficio postale e, in particolare, una stazione SFM della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore. Ricca di storia, ampiamente documentata in numerose pubblicazioni, per tutto il XIX sec. Mezzolara ebbe una notevole attività associativa. Oggi continua la tradizione con una vivace vita economica e culturale, come attestano le ricorrenti iniziative pubbliche: dal mercato l'ultima domenica di ogni mese, alla "Fiera della cipolla" alla fine di settembre, alle mostre organizzate durante l'anno. Fanno parte del territorio di Mezzolara la Valle di Benni, interessante oasi di protezione della flora e della fauna nonché di ripopolamento e di sosta per le specie migranti, e la borgata chiamata Ronchi, che si estende, con le sue case coloniche sparse nella campagna, a sinistra dell'Idice.

## Associazioni e consulte

I cittadini budriesi hanno un'attitudine molto sviluppata alla collaborazione reciproca, che si traduce in una **miriade di associazioni** sia culturali (per il canto lirico, per il teatro) che sociali (per la pace, per le famiglie, per i bambini) oltre che parrocchiali. Associazioni di cittadini gestiscono anche alcune aree verdi pubbliche, curano il territorio o collaborano per vigilare davanti alle scuole durante gli orari di entrata ed uscita dei ragazzi.

A Budrio è presente la **Consulta Comunale delle Associazioni** (istituita nel 2005), che in questi ultimi anni ha progressivamente incrementato le associazioni coinvolte in modo attivo, con particolare riferimento alle associazioni iscritte all'albo comunale, che attualmente sono 36. A partire dal 2013 è stato condiviso un piano di attività che prevede almeno 4 incontri all'anno, nei quali i rappresentanti delle associazioni si confrontano con gli appuntamenti del periodo successivo. Indicativamente gli incontri sono previsti per l'inizio del mese di gennaio, aprile, giugno e settembre. Oltre al coordinamento delle attività, in questi anni sono stati realizzati alcuni interessanti progetti quali: proiezione di cicli di film, gruppo di acquisto solidale arance di Rosarno, pranzo multietnico, partecipazione alla manifestazione Volontassociate promossa dalla Provincia di Bologna.

Il contesto partecipativo del comune di Budrio vede anche la realtà consolidata delle **Consulte frazionali**, organi rappresentativi del territorio. Le consulte sono 5: 1) Budrio Capoluogo, Riccardina e Vigorso; 2) Mezzolara-Dugliolo; 3) Vedrana; 4) Prunaro-Cento; 5) Bagnarola, Maddalena di Cazzano ed Armarolo. Le Consulte (ciascuna è formata da 7 componenti ed ha un Presidente) si riuniscono periodicamente alla presenza di amministratori e tecnici comunali. Sono uno strumento vivo molto utilizzato dai cittadini delle diverse frazioni, sia come canale di dialogo con l'Amministrazione sia come strumento organizzativo/operativo per realizzare iniziative. Le consulte sono state rinnovate nella loro composizione ad aprile 2013 attraverso il voto dei cittadini.

## OBIETTIVI

- Coinvolgere e rendere **protagonista la comunità locale** nell'individuazione e nella messa a rete di percorsi di fruizione, elementi testimoniali, emergenze paesaggistiche e storico-culturali nel territorio agricolo.
- Promuovere **circuiti cicloturistici di interesse culturale**, fruibili anche attraverso l'intermodalità treno-bicicletta, inserendoli nella più vasta rete ciclabile del territorio metropolitano.
- Valorizzare l'**aspetto culturale della fruizione** del patrimonio ambientale e delle emergenze storiche e architettoniche.
- Favorire la conoscenza, la fruizione e la cura del **paesaggio rurale** con l'apporto attivo dei cittadini, anche allo scopo di promuovere stili di vita sostenibili.
- Favorire l'autonomia e la **sicurezza dei fruitori più deboli** (pedone e ciclista, anziano e bambino).
- Valorizzare l'**economia locale** ed in particolare la vendita diretta dei prodotti a Km 0.

## RISULTATI ATTESI

- Realizzare la **mappatura dei percorsi** di fruizione cicloturistica nel territorio rurale.
- Individuare, nell'ambito della suddetta mappatura, **alcuni casi-studio** e definire gli **interventi da realizzare** per migliorarne la fruizione (segnaletica, piccoli interventi di sistemazione, messa in sicurezza, ecc.).
- Progettare e realizzare **strumenti informativi e di comunicazione** per dare visibilità ai percorsi di fruizione cicloturistica individuati nel corso delle attività di partecipazione.
- Organizzare **iniziative di coinvolgimento**, anche da Bologna e territori collegati sulla linea Bologna - Portomaggiore, sui percorsi individuati, soprattutto in occasione delle manifestazioni, per promuovere l'accessibilità e la fruizione del territorio in bicicletta.
- Definire un **modello progettuale ed operativo basato sull'approccio partecipativo**, da replicare ed estendere ad altri casi.

## **PROGRAMMA DI LAVORO: fasi, tempistica di massima e attività**

### **Sintesi**

Dopo la fase preliminare di condivisione con attori e portatori di interesse, finalizzata alla costituzione del Tavolo di Negoziazione, il percorso si apre con il coinvolgimento della popolazione in attività di analisi e di proposta, costituite da un laboratorio di discussione facilitata (in presenza) e da una raccolta di segnalazioni tramite una mappa digitale interattiva (sul web). A tali attività segue un laboratorio di progettazione partecipata con i soggetti aderenti per l'individuazione e la definizione "di massima" di alcuni possibili tracciati. In chiusura del processo, durante un'assemblea pubblica aperta alla città, i partecipanti, tramite votazione, scelgono quale, tra le proposte uscite dal laboratorio, debba essere realizzata in via prioritaria.

### **Fase A – CONDIVISIONE DEL PERCORSO (fine dicembre 2014 – febbraio 2015)**

**Obiettivi:** individuare e coinvolgere i principali attori e i portatori di interesse; programmare le attività; predisporre i materiali e gli strumenti da utilizzare durante lo svolgimento del percorso; individuare gli strumenti informativi più efficaci.

#### **Attività:**

- incontri di progettazione, preparazione e coordinamento
- reperimento dati e materiali (mappe cartacee e digitali, ecc.)
- individuazione e coinvolgimento di attori e portatori di interesse  
*in fase di condivisione del percorso, la mappatura dei portatori di interesse è lo strumento utile a garantire l'individuazione di tutti gli interessi e punti di vista in gioco per l'individuazione dei partecipanti più rappresentativi*
- campagna di comunicazione
- incontro facilitato con attori e portatori di interesse per la formazione del Tavolo di Negoziazione (TdN):  
*l'organizzazione di un primo incontro di presentazione con i soggetti individuati ha lo scopo di ottenere l'adesione al processo. Tale incontro viene gestito da facilitatori e prevede un primo momento di presentazione del progetto e un secondo momento di discussione con l'impiego di una metodologia ispirata (a seconda del numero dei partecipanti) al world café o al focus group, per approfondire gli aspetti di maggiore interesse dei partecipanti e far emergere i nodi conflittuali. Ogni realtà organizzata (associazione, comitato, ecc.) può partecipare con un proprio componente, delegato ufficialmente, che ne rappresenta il punto di vista e gli interessi. In fase di svolgimento del percorso, qualora dovessero emergere nuovi soggetti sorti in seguito all'attivazione del processo, tali soggetti saranno invitati a prendere parte alle attività partecipative, aggiornando il TdN*

**Risultati attesi:** condivisione del progetto con gli attori e i soggetti organizzati interessati alla questione; costituzione del TdN; diffusione sul territorio delle informazioni riguardanti il percorso.

### **Fase B – APERTURA DEL PERCORSO (febbraio-marzo 2015)**

**Obiettivi:** stimolare l'interesse e aprire il confronto; sensibilizzare e fornire una base comune di informazioni ai partecipanti; coinvolgere le persone e far emergere idee e segnalazioni.

#### **Attività:**

- Focus group col TdN  
*in seguito ai contatti diretti e a quanto emerso dall'incontro di presentazione, si convocano ad un incontro (durata 2 ore ca) i rappresentanti o i delegati/sostituti dei soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al percorso. La convocazione viene inviata con OdG, orario, durata e regole della discussione. Durante tale incontro, alla presenza di un moderatore e un verbalizzatore, viene costituito ufficialmente il TdN e si comincia ad elaborare un quadro delle prime posizioni in merito alla questione in discussione e dei nodi conflittuali emersi*
- Laboratorio di discussione con i cittadini  
*incontro di discussione facilitata aperto alla cittadinanza, indirizzato da un lato alla presentazione degli obiettivi del progetto e dall'altro alla raccolta di idee, segnalazioni, proposte (con l'ausilio di mappe, grafici e strumenti di raccolta di opinioni).*

**Risultati attesi:** sollecitazione e coinvolgimento delle varie componenti della comunità; raccolta di idee, proposte e segnalazioni

### **Fase C – PROGETTAZIONE (marzo-maggio 2015)**

**Obiettivi:** inquadrare le possibilità di azione sul territorio; definire una rete di viabilità ciclistica attraverso l'individuazione di possibili tracciati di congiunzione tra mete rilevanti; dare visibilità ai risultati del laboratorio con i cittadini.

#### **Attività:**

- Sintesi e rielaborazione delle informazioni raccolte nella precedente fase B
- Laboratorio di progettazione partecipata con i soggetti aderenti per la selezione e la progettazione “di massima” di alcuni possibili tracciati
- Inserimento dei tracciati in “BudrioQuiRiCode”  
*i tracciati selezionati durante il laboratorio vengono segnalati e resi visibili tramite l'inserimento nel sistema di informazioni culturali e turistiche del Comune di Budrio*

**Risultati attesi:** elaborazione del “master plan delle connessioni” con percorsi (tracciati) ed elementi di interesse (mete); segnalazione e visibilità dei percorsi individuati.

### **Fase D – CHIUSURA DEL PERCORSO (aprile-fine giugno 2015)**

**Obiettivi:** definire le future azioni sulla base di una verifica di fattibilità tecnica e finanziaria; selezionare in maniera condivisa le azioni da attuare in via prioritaria.

#### **Attività:**

- Definizione degli interventi  
*sulla base delle priorità emerse dai laboratori e dopo una valutazione in termini di fattibilità e competenza, l'Amministrazione definisce le future azioni per migliorare la fruizione dei tracciati stradali individuati (segnaletica, messa in sicurezza, manutenzione, ecc.)*
- Assemblea pubblica finale in cui i cittadini, tramite votazione, scelgono le priorità di intervento
- Confronto con il TdN per concordare i contenuti del Documento di Proposta Partecipata (DocPP)
- Redazione del DocPP  
*il DocPP viene redatto quale prodotto del percorso partecipativo, che sintetizza i risultati delle attività svolte ed illustra le opzioni selezionate dai partecipanti*

**Risultati attesi:** raggiungimento di scelte condivise, sostenibili e praticabili in termini di fattibilità; consegna del DocPP

### **Trasversale alle fasi - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

- progettazione logo, logotipo e pay off (da impiegare in tutti i prodotti di comunicazione)
- spazio web dedicato all'interno del sito istituzionale  
*in fase di apertura del percorso partecipativo viene attivato uno spazio web dedicato al progetto (con grafica coordinata agli altri prodotti di comunicazione), accessibile dalla home page dei siti istituzionali del Comune di Budrio e dell'Unione Terre di Pianura.*
- materiale pubblicitario (da definire più precisamente in fase di condivisione del percorso)  
*a titolo di esempio: cartolina/invito fronte-retro a colori; stickers urbani a colori; manifesti e locandine a colori; gadget personalizzato (ad es. portachiavi a forma di bicicletta, borsa in stoffa, tazza mug, ecc.) come omaggio per i cittadini che partecipano alle attività;*
- altri strumenti propri dell'Amministrazione  
*comunicazioni mirate (inviti telefonici, mailing e lettera di invito), conferenza stampa di lancio; comunicati stampa; newsletter dedicate; distribuzione di materiale presso i punti di primo contatto comunali; sezione dedicata nel periodico “Budrio Terra e Civiltà”.*

### **STRUMENTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA, DELIBERATIVA O PARTECIPATIVA (DDDP)**

**Laboratorio di discussione facilitata:** in questo primo momento informale e conviviale, aperto a tutta la cittadinanza, sono previsti l'impiego di cartelloni/scritte esplicative sul percorso partecipativo, l'installazione di mappe per stimolare curiosità ed attenzione, la presenza di facilitatori per raccogliere segnalazioni e idee.

All'incontro sono presenti anche alcuni tecnici dell'amministrazione, che possono rispondere subito a domande, dubbi e ipotesi di intervento dei cittadini.

**Laboratorio di progettazione partecipata:** coinvolgimento di tutti i soggetti aderenti al percorso (partner, firmatari dell'accordo formale, enti interessati) in uno o più tavoli di lavoro per l'individuazione e la progettazione "di massima" di alcuni possibili tracciati. Il lavoro dei tavoli sarà supportato da alcuni tecnici dell'amministrazione, per verificare e valutare aspetti tecnici e vincoli di fattibilità.

**Assemblea di votazione:** assemblea pubblica finale aperta alla città, in cui tutti i partecipanti, tramite votazione, scelgono quale, tra gli interventi definiti dall'Amministrazione, debba essere realizzato in via prioritaria

## **TAVOLO DI NEGOZIAZIONE (TdN)**

### **Modalità di selezione dei partecipanti**

Il TdN è composto dai partner del progetto, dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo formale, dai soggetti organizzati che si sono dichiarati interessati al progetto, dai portatori dei principali interessi e punti di vista attinenti l'oggetto del percorso, oltre che rappresentativi delle realtà sociali sulle quali l'esito del percorso ha potenziali ricadute. Agli incontri del TdN partecipano un delegato per ciascun soggetto, selezionato dalla propria organizzazione.

### **Ruolo del TdN**

Nella fase di condivisione il TdN si accorda su obiettivi del progetto e modalità di sollecitazione da utilizzare, mentre nelle fasi di svolgimento viene coinvolto soprattutto nella definizione puntuale degli strumenti DDDP da utilizzare nel corso del processo e, in chiusura, nella definizione dei contenuti del DocPP e nella sua successiva validazione.

## **NUMERO STIMATO DEI PARTECIPANTI**

Rappresentanti di associazioni e altri soggetti organizzati: 10-15

Rappresentanti delle consulte frazionali: 5

Portatori di interessi diretti e operatori economici: 5-10

Tecnici e testimoni esperti: 4-5

Componenti del TdN: 10-15

Singoli cittadini: 100-150

## **SUDDIVISIONE DI COMPITI ED ATTIVITÀ**

### **Fase A – CONDIVISIONE DEL PERCORSO**

#### **Attività a cura di Eubios**

n. 2 incontri per attività di coordinamento e preparazione

incontro facilitato con attori e portatori di interesse: progettazione e presenza di 1 facilitatore

#### **Oneri e attività a carico dell'Amministrazione**

reperimento dati e materiali (mappe cartacee e digitali, ecc.. )

individuazione e coinvolgimento attori e portatori di interesse

incontro facilitato con attori e portatori di interesse: 1 operatore comunale in affiancamento al moderatore

### **Fase B – APERTURA DEL PERCORSO**

#### **Attività a cura di Eubios**

Focus group col Tavolo di Negoziazione (TdN): progettazione e presenza di 1 facilitatore

Laboratorio di discussione con i cittadini: progettazione e presenza di 1 facilitatore

#### **Oneri e attività a carico dell'Amministrazione**

Focus group col TdN: 1 operatore comunale in affiancamento al moderatore

Laboratorio di discussione facilitata: 2 operatori comunali in affiancamento al moderatore



## **FASE C - PROGETTAZIONE**

### **Attività a cura di Eubios**

Report del laboratorio di discussione con elaborazione delle informazioni raccolte

n. 1 incontro organizzativo per laboratorio di progettazione e supporto metodologico per verifica di fattibilità delle ipotesi di intervento

### **Oneri e attività a carico dell'Amministrazione**

Elaborazione eventuali materiali da web

Organizzazione e gestione laboratorio di progettazione con i soggetti aderenti

Individuazione e selezione dei tracciati

Inserimento dei tracciati selezionati in "BudrioQuiRiCode"

Definizione degli interventi

## **FASE D – CHIUSURA DEL PERCORSO**

### **Attività a cura di Eubios**

n. 1 incontro per progettazione e organizzazione assemblea finale di votazione e supporto metodologico

### **Oneri e attività a carico dell'Amministrazione**

Incontro di report al TdN

Organizzazione e gestione assemblea di votazione finale degli esiti del processo partecipativo, con individuazione delle priorità di intervento

Redazione documento finale di sintesi sugli esiti del percorso

## **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE – trasversale a tutte le fasi**

### **Attività a cura di Eubios**

progettazione logo, logotipo e pay off (da impiegare in tutti i prodotti di comunicazione)

### **Oneri e attività a carico dell'Amministrazione**

Altri prodotti di comunicazione (incluse riproduzione e diffusione)